

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 20</i>
Focus area	5C
Misura	7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sub misura	7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
Intervento	7.2.1 - Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali
Finalità	Sostenere la creazione di una rete di piccoli impianti di produzione e di distribuzione di energia e calore, per utilizzo negli edifici pubblici, prodotta da fonti rinnovabili che utilizzano biomassa legnosa localizzati nelle aree rurali meno sviluppate (aree C e D della Regione) nelle quali, tra l'altro, si concentrano le superfici forestali regionali.
Destinatari	Comuni e altri Enti pubblici proprietari o detentori di superfici forestali in forma singola o associata.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 1.000.000,00
Annualità	2019
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore Dott. Giuseppe Oliva
Contatti	Tel. 0961\853081-853097 PEC: misurepsr.settore10@pec.regione.calabria.it

Sommario

1. Base giuridica	3
2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammissibili.....	3
3. Localizzazione dell'intervento.....	3
4. Beneficiari	4
5. Condizioni di ammissibilità.....	4
5.1 Condizioni di ammissibilità' del progetto.....	4
6. Impegni in fase di attuazione del progetto.....	6
7. Investimenti e spese ammissibili.....	7
8. Ragionevolezza dei costi.....	8
9. Complementarietà e demarcazione	9
10. Tipologia e percentuali di aiuto	12
11. Tempi di realizzazione del progetto.....	12
12. Criteri di selezione	12
13. Documentazione richiesta.....	13
12.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno.....	13
12.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno (firma della concessione)	14
14. Pubblicità, controlli e monitoraggio	15
15. RINVIO	15

1. Base giuridica

Art. 20 Reg. UE 1305/2013.

2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammissibili

La **Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”** si propone di intervenire nelle zone rurali, mediante il **sostegno all'ampliamento/ammodernamento dei servizi di base a livello locale finalizzati a ridurre il grado di isolamento delle popolazioni residenti nelle zone rurali più svantaggiate** e migliorare la qualità della vita delle stesse.

L'intervento **7.2.1 “Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali”** contribuisce all'obiettivo di misura attraverso il sostegno alla creazione di una rete di piccoli impianti di produzione e di distribuzione di energia e calore, per utilizzo negli edifici pubblici, prodotta da fonti rinnovabili che utilizzano biomassa legnosa localizzati nelle aree rurali meno sviluppate (aree C e D della Regione) nelle quali, tra l'altro, si concentrano le superfici forestali regionali.

Gli **interventi ammissibili** al sostegno consistono nelle:

- **opere necessarie alla realizzazione di impianti per la produzione di calore e/o energia e attrezzature funzionalmente connesse, da destinare a strutture di fruizione a valenza pubblica e/o collettiva a servizio dell'ambito territoriale dell'impianto (teleriscaldamento o distribuzione del calore a più fabbricati).**

L'intervento rappresenta uno strumento operativo per contribuire a sostenere gli enti pubblici nel processo di sviluppo dell'approvvigionamento di energia prodotta da fonti rinnovabili, sostituendo il consumo di energia prodotta da fonti fossili, facendo leva sulle biomasse forestali ed agricole, contribuendo, così, al fabbisogno F19 (*Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali*). Inoltre poiché la produzione per l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili consente una gestione più efficiente dei costi e contribuisce a liberare risorse pubbliche da impegnare nel rafforzamento dei servizi locali l'intervento, contribuisce anche al fabbisogno F23 (*Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali*).

L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi della Focus Area 5C (*Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia*) ed indirettamente alla Focus area 6A (*Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*).

3. Localizzazione dell'intervento

Aree rurali classificate come “C” e “D” nel territorio della Regione Calabria.

Per la corretta identificazione dei Comuni ricadenti nelle aree C e D, si rimanda alla tabella “Classificazione Comuni Rurali PSR 2014-2020”, disponibile sul sito www.calabriapsr.it alla sezione “documenti” (cartografia e zonizzazione).

4. Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- ✓ Comuni o altri Enti Pubblici in forma singola o associata.

Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

Un Comune/Ente pubblico può aderire con apposito atto deliberativo ad una sola forma di aggregazione (unione, ats, ecc.).

L'aggregazione di Comuni/Enti Pubblici dovrà designare un soggetto capofila che procederà alla presentazione della domanda di sostegno e, successivamente, di pagamento relativa al sostegno.

Il Comune/Ente Pubblico Capofila rappresenta l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione; assumerà, inoltre, gli obblighi/impegni collegati alla concessione dell'aiuto oltre che la responsabilità finanziaria dell'intero progetto.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti dei beneficiari saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

5. Condizioni di ammissibilità

Il **proponente** la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere proprietario o detentore di superfici forestali ricadenti nelle aree rurali “C” e “D” della Regione Calabria;
- essere possessore degli edifici o infrastrutture pubbliche presso le quali viene consumata l'energia e/o il calore prodotti attraverso l'impianto oggetto del sostegno.

Nel caso in cui il soggetto proponente la domanda di sostegno sia una aggregazione di Comuni/Enti Pubblici, le dette condizioni dovranno essere possedute cumulativamente dall'Aggregazione.

5.1 Condizioni di ammissibilità del progetto

Il **progetto**, per essere ammissibile al sostegno, dovrà:

- ricadere all'interno dei comuni classificati dal programma come aree rurali "C e D";
- presentare una spesa ammissibile non superiore a 300.000 €;
- prevedere una potenza massima degli impianti pari ad 1 Megawatt elettrico (Mwe) o 3 Megawatt termico (Mwt) a seconda della tipologia di energia prodotta;
- essere corredato da un piano di approvvigionamento della biomassa legnosa;
- essere corredato da idonea documentazione atta a dimostrare che tutte le superfici boschive da cui provengono le biomasse legnose, siano assoggettate ad un piano di gestione forestale o di altro strumento equivalente, come identificato nell'ambito della Misura 8 del PSR;
- rispettare i requisiti minimi di cui all'articolo 13 (c) del Regolamento delegato (UE) 807/2014 per come di seguito indicato:
 - ✓ l'impianto per la produzione di energia da biomassa, deve essere alimentato con sottoprodotti o scarti di produzioni forestali senza attivazione e utilizzo di colture dedicate o bio-combustibili;
 - ✓ il rendimento minimo dell'impianto in termini di MW/h/anno termico deve essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
 - ✓ l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo n. 152/2006, art. 272, comma 1 ed essere adottate le migliori tecniche disponibili per ridurre le emissioni di PM10, NOx, COV;
 - ✓ l'impianto per la produzione di energia da biomassa deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
 - ✓ l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa da scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale generata dall'impianto.

Per essere ammissibile, l'impianto che si prevede di realizzare deve essere altresì alimentato solo con prodotti di scarto e non può essere alimentato con colture dedicate.

Nel rispetto dell'art. 20 del Reg (UE) n. 1305/2013, gli investimenti sono ammissibili se gli interventi cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

L'operazione non sostiene interventi che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013 e della D.G.R. 577/2015, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

6. Impegni in fase di attuazione del progetto

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- garantire il funzionamento dell'impianto per almeno 10 anni dalla data di entrata in funzione dello stesso. Tale data coincide con quella di acquisizione delle necessarie autorizzazioni alla messa in produzione dell'impianto, richieste dalla normativa vigente;
- non apportare, nei 10 anni successivi al pagamento finale (saldo), ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari compreso il mantenimento attivo del servizio implementato. Per modifiche sostanziali si intendono: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- rispettare la tempistica nella realizzazione dell'intervento che dovrà concludersi entro 12 mesi dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

7. Investimenti e spese ammissibili

Gli investimenti ammissibili al sostegno consistono nelle opere necessarie alla realizzazione di impianti per la produzione di calore e/o energia e attrezzature funzionalmente connesse, da destinare a strutture di fruizione a valenza pubblica e/o collettiva a servizio dell'ambito territoriale dell'impianto (teleriscaldamento o distribuzione del calore a più fabbricati).

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 20, 45 e 60 del Reg. (UE) 1305/2013, e comprendono

- a) opere edili e impiantistiche strettamente necessarie e connesse all'installazione ed al funzionamento dell'impianto;
- b) macchinari ed attrezzature connesse;
- c) acquisto di componenti tecniche-tecnologiche necessari alla realizzazione ed al funzionamento dell'impianto;
- d) fornitura e installazione di soluzioni per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Sono escluse le spese finanziabili con il ricorso al FESR (cfr. paragrafo "Complemetarietà e demarcazione");
- e) installazione e posa in opera dell'impianto;
- f) spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità e analisi costi/benefici, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, di cui:
 - per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
 - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%

Non sono ammissibili interventi che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

Ai sensi dell'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che dispone "il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione", per il presente intervento, cofinanziato al 100%, il contributo in natura è totalmente escluso dal finanziamento pubblico, e quindi, di fatto, non ammissibile.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mippaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

8. Ragionevolezza dei costi

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate a far data dalla pubblicazione dell'avviso relativo al presente intervento sul sito www.calabriapsr.it, in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nelle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo

Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf, nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018), nonché alle disposizioni procedurali allegata al bando.

9. Complementarietà e demarcazione

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si riportano di seguito le “Tavole di correlazione e complementarietà” con FESR E FSE in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014-2020:

ASSE PRIORITARIO 4 – EFFICIENZA ENERGETICA

Priorità FESR	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>Priorità</p> <p>4.c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa</p> <p>4.b) Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia</p> <p>4.d) Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione</p> <p>4.e) Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione</p> <p>Risultati attesi</p> <p>RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo,</p>	<p>Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale</p> <p>Risultati attesi</p> <p>RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>RA 4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti</p> <p>RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di</p>	<p>FA 5B</p> <p>Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare</p> <p>Misura 4 (1) (2) Art. 17</p> <p>Investimenti in immobilizzazioni materiali</p> <p>Misura 1 Art.14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</p> <p>Misura 2 Art. 15</p> <p>Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole</p> <p>FA 5C</p> <p>Interventi per l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia</p> <p>Misura 7 Art. 20</p> <p>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi</p>	<p>IL FEASR INTERVIENE:</p> <p>a sostegno delle aziende agricole in tutto il territorio regionale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di centrali termiche a biomassa ed impianti di biogas con potenza max 3 Mwt - impianti per la produzione di energia solare, eolica, idrica di potenza max 1 Mwe - impianti combinati per la produzione di energia termica max 3 Mwt ed energia elettrica max 1 Mwe - piccole reti di distribuzione e stoccaggio dell'energia a servizio degli impianti realizzati con il PSR a condizione che tale rete/impianto sia di proprietà del beneficiario (azienda agricola) <p>a sostegno degli Enti locali nelle aree C e D per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 1 Mwe elettrico e 3 Mwt termico - <p>Il FESR sostiene la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti agli impianti di produzione da Fonti Energia Rinnovabile finanziati con il FEASR</p>

<p>regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici</p> <p>Azione 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficacia</p> <p>Azione 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</p> <p>RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive</p> <p>RA 4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti</p> <p>Azione 4.3.1 Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids)</p> <p>RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia</p> <p>RA 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie</p> <p>RA 4.6 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane</p> <p>Azione 4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e relativi sistemi di</p>	<p>energia</p> <p>RA 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie</p> <p>RA 4.7 Riduzione delle emissioni di gas serra ed aumento del sequestro di carbonio in agricoltura</p>	<p>nelle zone rurali</p> <p>Misura 8 Art. 21 Art.26</p> <p>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.</p> <p>Misura 6 (4) – Art.19</p> <p>Diversificazione delle attività agricole mediante la produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p>FA 5D</p> <p>Interventi volti a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniacale prodotti dall'agricoltura</p> <p>Misura 10 Art. 28</p> <p>Pagamenti agro-climaticoambientali</p> <p>FA 5E</p> <p>Interventi per la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale</p> <p>Misura 8 Art. 21 - 25</p> <p>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</p> <p>Misura 10 Art 28</p> <p>Pagamenti agro-climaticoambientali</p>	
--	---	--	--

<p>trasporto</p> <p>Azione 4.6.2 Interventi di mobilità sostenibile urbana incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte</p> <p>Azione 4.6.3 Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria</p> <p>Azione 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub</p> <p>Azione 4.6.5 Incentivi per l'adozione e la razionalizzazione di sistemi e infrastrutture di distribuzione eco compatibile delle merci</p>			
---	--	--	--

CORRELAZIONI E COMPLEMENTARIETA' CON OCM

Misura PSR	Interventi previsti	OCM	Complementarietà/demarcazione
<p>Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali La misura si propone di intervenire sulle infrastrutture su piccola scala e sui servizi locali di base</p>	<p>Sub misura 7.1 Stesura e aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali di base, nonché dei piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico</p> <p>Sub misura 7.2 – Investimenti per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture su piccola scala</p> <p>Sub misura 7.3 Investimenti per l'installazione, il miglioramento o l'espansione di</p>	<p>OCM olio</p> <p>Inserimento dati ambientali GIS Studi di mercato</p>	<p>Non ci sono elementi di sovrapposizione</p>

	<p>infrastrutture a banda larga e banda ultralarga Sub misura 7.4 – Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale</p>		
--	--	--	--

10. Tipologia e percentuali di aiuto

Per le infrastrutture finalizzate alla produzione e distribuzione di energia e calore la **spesa massima ammissibile viene fissata in € 300.000,00.**

Intensità dell'aiuto 100% della spesa ammissibile.

I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni di cui ai precedenti articoli, ed il cui contenuto delle condizioni è riportato nel paragrafo 8.1 del PSR.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti dei beneficiari saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

11. Tempi di realizzazione del progetto

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è previsto in 12 mesi a decorrere dalla firma del proponente sul provvedimento di concessione del contributo firmato per accettazione.

12. Criteri di selezione

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 5C nella quale è	max 10	Interventi che soddisfano oltre il 70% del fabbisogno energetico complessivo del proponente il progetto	10
		Interventi che soddisfano tra il 50 ed il 70% del fabbisogno energetico complessivo del proponente il	7

programmata		progetto	
		Interventi che soddisfano tra il 30 ed il 50% del fabbisogno energetico complessivo del proponente il progetto	5
Grado di marginalità del territorio rurale interessato, con priorità ai territori ricadenti nelle aree rurali "D" per come classificate dal Programma	max 10	Comuni ricadenti in area D ultra periferici	10
		Comuni ricadenti in area D periferici	8
		Altri comuni in area D	6
Localizzazione dell'iniziativa in aree in cui sono presenti reti intelligenti o un piano d'azione energetico comunale	Max 5	Presenza reti intelligenti e piano d'azione energetico	5
		Presenza reti intelligenti	4
		Presenza piano d'azione energetico	3
Priorità al minor raggio di approvvigionamento della biomassa utilizzata nell'impianto	5	Raggio di approvvigionamento fino a 30 km	5
Numerosità delle utenze pubbliche servite	max 10	più di 30 utenze	10
		da 20 a 30 utenze	7
		da 6 a 19 utenze	5
Priorità alle domande di sostegno presentate da associazioni e partenariati di Comuni/Enti pubblici	max 10	più di 10 comuni/enti pubblici associati	10
		da 6 a 9 comuni/enti pubblici associati	7
		da 2 a 5 comuni/enti pubblici associati	5
Prevalenza di biomassa approvvigionata da superfici forestali di proprietà pubblica	max 10	Biomassa proveniente da superfici boschive pubbliche maggiore del 50,01%	10
		Biomassa proveniente da superfici boschive pubbliche dal 30,01% al 50%	5

13. Documentazione richiesta

12.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto comprende:

- 1) **Dichiarazioni e impegni - Allegato 1** - pertinenti all'intervento 7.2.1, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- 2) **Progetto definitivo** redatto in conformità a quanto stabilito negli artt. da 24 a 32 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207, nel quale ciascun elaborato prodotto dovrà essere datato, firmato e timbrato dal progettista abilitato. Si precisa che:
 - La relazione tecnica generale (art. 25 del DPR 207/2010), dovrà contenere la descrizione dettagliata degli interventi e tutte le informazioni richieste al paragrafo 5, anche ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione e descrittiva dei lavori con documentazione fotografica ex ante, e dovrà altresì:
 - a) descrivere la corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 5C nella quale è programmata;

- b) precisare che per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere. Gli stessi dovranno essere, comunque, trasmessi alla data della firma della Concessione per accettazione;
 - c) indicare, nello specifico, i possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento per i quali sono richieste particolari valutazioni/nulla osta/autorizzazioni;
 - d) illustrare, relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle opere edili, l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016;
 - e) fare espresso riferimento ai titoli di disponibilità degli immobili con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione. I titoli dovranno avere una durata minima di 12 anni dalla presentazione della domanda di sostegno.
- Il Computo metrico estimativo (art 32 del DPR 207/2010), delle opere dovrà essere redatto utilizzando il Prezziario Regionale dei lavori pubblici attualmente vigente;
- 3) **Piano decennale di manutenzione** dell'impianto.
 - 4) **Altra documentazione utile** a comprovare il possesso dei criteri di selezione.
 - 5) **Elenco riepilogativo della documentazione completa** trasmessa con la domanda.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA".

L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

12.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno (firma della concessione)

- Se pertinenti, copia titoli di disponibilità degli immobili. I titoli dovranno avere una durata minima di 12 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013;
- Atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto, unitamente all'impegno di spesa sul relativo bilancio dell'Ente per la gestione dell'intervento. Nel caso di associazione/unione/partenariato tale documentazione deve essere prodotta per ciascun Comune/Ente pubblico che ne faccia parte;
- Permessi, autorizzazioni, nulla osta necessari alla realizzazione degli investimenti finanziati.
- Se pertinente, Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per gli interventi ricadenti in aree di cui alla D.G.R. 577 del 30/12/2015, punto 1b dell'allegato B, per superfici superiori a 10 ha.
- Atto di costituzione, nel caso di associazioni/unione/partenariato di Comuni/Enti pubblici e di individuazione del soggetto capofila;
- Atto di conferimento incarico professionale al tecnico progettista per la progettazione e la direzione dei lavori da eseguirsi in conformità alle norme del Codice dei Contratti pubblici;

La citata documentazione, unitamente alla convenzione sottoscritta, dovrà pervenire agli uffici regionale via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

14. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

15. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.